

Presepe Animato di PERTEOLE UN SECOLO DI STORIA (in tre "macchine")



www.presepeperteole.it



Associazione
"Amici del Presepe Animato di Perteole"

Erano i primi anni del Novecento quando a Perteole si pensò di costruire un Presepe con statuine animate per renderlo più suggestivo e diverso dal solito. Fu una grande novità per gli anni in cui il periodo del Natale era atteso e vissuto intensamente, con semplicità, con poche cose, con fede. Nelle annate seguenti la notorietà si diffuse anche nei paesi vicini, così si ha notizia certa che già negli anni Venti erano numerose le persone, anche riunite in comitive, che venivano a visitare il presepe esposto in chiesa davanti all'altare della Madonna. Già allora, con un motore elettrico ed una ardimentosa serie di riduzioni fatte con vecchie ruote di bicicletta, pulegge di legno, cordini vari e tanta buona volontà, il sagrestano e alcuni amici dedicavano le ore serali ai preparativi, ingegnandosi per animare le statuine scolpite nel legno. Un grande telo dipinto fungeva da scenario al un tipico allestimento che rifletteva la vita di allora; scorreva lenta l'acqua del fiume e le nuvole passavano lievi davanti alla luna. La notte di Natale, durante la Messa, dal sopralco dell'organo scendeva lungo una fune la stella cometa che si posava sopra la capanna, accompagnata dal flebile suono di uno strumento a fiato chiamato "l'uccellino"; nel silenzio incantato dei fedeli. Questa è stata la cosiddetta "*prima macchina*" che purtroppo si fermò durante gli anni tristi della seconda guerra mondiale.

La rinascita, nel dopoguerra, portò nuovi stimoli ed un gruppo di paesani volle proseguire sulle orme dei padri. In poco tempo nacque così la "*seconda macchina*" che riprendeva lo stile della precedente ma si arricchiva con nuove animazioni. Ancora per pochi anni venne allestito in chiesa ma a causa dello spazio ristretto, nel 1952 fu deciso di trasferirlo in una stanza adiacente alla parrocchiale, dove poté aumentare in dimensioni anche grazie al maggior tempo che gli autori ebbero a disposizione per l'allestimento. Purtroppo le sollecitazioni ed i logorii dovuti a smontaggi e rimontaggi, e l'immagazzinaggio non sempre accurato portarono al degrado ed alla perdita di molti pezzi; così per qualche anno quel piccolo miracolo di ingegno non venne esposto. Ma il seme della tradizione era ormai radicato nei paesani e, come in una staffetta sportiva, il testimone fu subito raccolto da un gruppo di giovani che, con grande entusiasmo e con l'aiuto di uno degli autori, rianimò la "*seconda macchina*" per un paio d'anni.

Nel 1968 quel gruppo di giovani appassionati ed emergenti, decise di ripartire da zero, impiegando nuove tecniche apprese nei rispettivi ambienti di lavoro, abbinata agli insegnamenti dei padri. Potendo contare sulla sala espositiva a tempo indeterminato e dedicando tutto il loro tempo libero, in poco più di un anno impostarono la "*terza macchina*" che ebbe due caratteristiche fondamentali diverse dalle precedenti:

- 1) **la struttura**, costruita per rimanere fissa nel locale attiguo alla chiesa, evitando così tutte le complicazioni di smontaggi e rimontaggi annui,
- 2) **l'ambientazione scenica**, ispirata al paesaggio palestinese.

Da allora il presepe è stato continuamente arricchito e rinnovato con animazioni, scenografie, luci e suoni immersi in un paesaggio sempre più raffinato e curato nei minimi dettagli; ciò è stato possibile grazie al contributo di altri giovani che nel 1976 raccolsero ancora quel testimone e che, dopo decenni, continuano a portare assieme ad uno dei fondatori.

I visitatori di oggi, si trovano di fronte ad un paesaggio immaginato nella Palestina di duemila anni fa; Betlemme, Gerusalemme, il deserto, l'oasi, le colline ed i pastori fanno da cornice alla semplice ed appartata grotta della Natività. Le statuine, alte circa dieci centimetri, si muovono per rappresentare le scene di vita ed i mestieri di ogni giorno, si recano in visita alla Grotta e si fermano al tramonto per rianimarsi all'alba dopo il canto del gallo. Attorno a loro, le case, gli animali domestici, le pecore e gli oggetti della vita quotidiana, sono immersi in un paesaggio dolce e veritiero che si addormenta nell'incanto del cielo stellato. Nel buio della notte, un crescendo di musica e luce infonde spiritualità ed emozione al mistero della Nascita, un filo di fumo si leva dalla grotta dei pastori e centinaia di stelle brillano in cielo. La volta celeste è costruita seguendo la mappa reale delle stelle visibile dalla Palestina in quel tempo; così si possono ammirare le varie costellazioni e **la congiunzione di Giove e Saturno nella costellazione del Pesci** (evento astronomico verificatosi nell'anno della nascita di Gesù, seguito ed interpretato dai Magi d'Oriente). Le dimensioni ridottissime e la cura particolare dell'allestimento, completano la scena; ogni sei minuti alba, giorno, tramonto e notte si ripetono puntuali, sincronizzati con musiche e suoni. Tutto ciò è mosso da un complesso sistema elettro-meccanico gestito e comandato dal computer, frutto di lavoro, evoluzione tecnologica e creatività di chi ne cura il mantenimento e lo sviluppo. Questo prezioso orologio artigianale, visitato ogni anno da migliaia di persone, si conferma tra i più famosi ed apprezzati della nostra Regione.

Una storia così lunga ed intensa è stata possibile grazie alla collaborazione di molte persone che hanno saputo donare disponibilità ed affetto ad una tradizione affermata nel tempo e divenuta un simbolo per questo piccolo borgo della Bassa friulana; davanti a questo Presepe, la gente di Perteole rinnova la propria fede, onora la memoria delle generazioni che sono passate e custodisce gelosamente il presente per dare continuità a questo raffinato gioiello.